

Esperienza vissuta al policlinico di San Donato in data 12/11/15

L'Elettrofisiologia cardiaca è lo studio degli impulsi elettrici del cuore. Si tratta di una sub-specialità della cardiologia che si occupa esclusivamente della gestione delle aritmie. Ho assistito a diversi interventi guidati dall'equipe del Professor Pappone, uno dei migliori elettrofisiologi al mondo, il quale ha inventato «Il "Pappone Approach" che è un metodo di ablazione transcateretere, per il trattamento della fibrillazione atriale. Esso consiste nell'isolare elettricamente le parti dell'atrio sinistro che causano la fibrillazione atriale. Attualmente è il metodo di cura della fibrillazione atriale più efficace ed utilizzato al mondo. Prevede l'uso di apparecchiature computerizzate molto sofisticate ed inventate da egli stesso.

Durante tutto la giornata un operatore sanitario ci spiegava nel dettaglio il funzionamento dei macchinari e quello che succedeva al paziente in presa diretta. Ho assistito ad un intervento transcateretere che si pratica introducendo un catetere per via percutanea attraverso una vena femorale. La punta del catetere (detto catetere ablatore) viene posizionata in specifiche localizzazioni all'interno delle cavità cardiache e viene somministrata una stimolazione elettrica al miocardio, allo scopo di studiare la conduzione cardiaca e le eventuali aritmie. Una volta studiato il sistema di conduzione del paziente, e dopo aver confermato l'eventuale esistenza di un'alterazione del ritmo cardiaco, attraverso il catetere viene fatta passare una corrente elettrica a radiofrequenza che, riscaldando la punta metallica, provoca la distruzione del tessuto miocardico patologico responsabile dell'insorgenza o del mantenimento dell'aritmia, senza danneggiare i tessuti sani circostanti.

Un altro intervento che mi ha molto interessato è l'inserimento di un pacemaker in un paziente. Quando si parla di pacemaker, si fa in realtà riferimento a un sistema di pacing composto da: un pacemaker (generatore di impulsi), uno o più elettrocateretri e un programmatore. Due di questi componenti vengono posizionati all'interno del corpo: il pacemaker e l'elettrocateretere. Il pacemaker è un piccolo involucro di metallo contenente un circuito elettronico e una batteria. Il suo compito è quello di monitorare costantemente il cuore e inviare un impulso elettrico per stimolare il muscolo cardiaco qualora il ritmo cardiaco risultasse rallentato, irregolare o troppo lento. L'elettrocateretere è un filo isolato che conduce l'impulso elettrico dal pacemaker al cuore per regolare la frequenza cardiaca. Il terzo componente, il programmatore, è situato presso l'ospedale o la clinica. L'infermiere, o il medico, utilizza questo speciale computer per monitorare il funzionamento del pacemaker e, se necessario, regolarne le impostazioni. Questo tipo di sistema aumenta il battito cardiaco al fine di soddisfare le richieste di ossigeno del corpo.

La giornata è stata davvero fantastica e molto educativa, bellissimo il momento nel quale ci hanno consegnato i camici da cardiocirurgo o quando ho assistito all'operazione e commentavo con i dottori i risultati. Ho potuto vivere per un giorno che cosa vuol dire realmente fare il medico, un lavoro duro e impegnativo, ma pieno di soddisfazioni. Ringrazio tutte le persone che mi hanno spiegato e che mi hanno voluto nel loro mondo per un giorno, saranno preziosi i loro insegnamenti e spero davvero un domani di ripetere nuovamente un'esperienza così bella.

